

## PERSONAGGI “Una principessa con una collana di pasta colorata”

### INTERVISTA A MARIAGRAZIA CUCINOTTA

A vederla da vicino è più bella che al cinema o nelle foto. Allegra, solare, ottimista, Maria Grazia Cucinotta non è solo una brava attrice conosciuta in tutto il mondo, è anche ambasciatrice per il World Food Programm, madrina



dei programmi ideati da Susan G. Komen Italia contro il tumore al seno, animatrice insieme ai volontari del “cavallo Bianco” di un orfanotrofio in Bielorussia per ragazzi in difficoltà, sostenitrice dell'associazione Mosaico Euro Africano che aiuta bambini malati di aids nella Repubblica del Botswana. Per il World Food Programm la Cucinotta gira il mondo al fine di spiegare come funziona il programma cibo-scuola affinché le popolazioni ed i governi locali lo accettino con favore. L'obiettivo è quello di fornire aiuti alimentari ai bambini ed alle loro famiglie facendogli frequentare la scuola, in



modo che possano costruirsi un futuro. Dare da mangiare ai bambini senza dargli un'istruzione significa infatti che non diventeranno mai autonomi e saranno sempre più dipendenti dagli aiuti alimentari. L'abbondante razione di cibo quotidiana viene distribuita a scuola dove possono seguire le lezioni. I bambini tornano a casa con il cibo che serve anche alla famiglia e soprattutto con un grado di istruzione. Alla domanda de L'Ottimista sul perché dedichi tempo e lavoro per compiere queste azioni, Maria Grazia ha detto: «Se nessuno lo fa non cambierà mai la storia. Mia madre ci ha sempre educati

così. Noi non avevamo niente, siamo cresciuti in una famiglia molto modesta, ma c'era sempre posto per tutti. Quello di mia madre è un esempio che non dimenticherò mai. L'ho vista fare sacrifici e piangere. Mi sono ripromessa di alleviare sofferenze e povertà. Mi sono impegnata affinché questo non accadesse più a nessuno. Nel momento in cui mi sono trovata a poter aiutare e cambiare la vita degli altri, mi son detta “se non lo fai hai vissuto per niente”. Per questo motivo non mi fermo dinanzi a nulla quando posso fare del bene».

Per la sua bellezza e la sua grazia la

Cucinotta è indicata come espressione di italianità nel mondo. L'Ottimista le ha chiesto di indicare quali sono le virtù tipicamente femminili delle donne italiane. E lei ha risposto: «Le donne italiane sono le mamme migliori del mondo. Questo lo posso dire e urlare. Sono mamme dedite al lavoro, alla famiglia e ai figli. Una donna in Italia può svolgere lavori che la tengono tanto fuori di casa, ma non trascura mai la famiglia ed i figli. Io ho visto mia madre che è riuscita a tirare su quattro figlie, gestire la casa e portare gioia e serenità per tutti. Quando eravamo bambine la mamma ci faceva colorare collane di pasta, e per noi era come essere delle principesse. Così ho pubblicato un libro di ricette e nella prefazione ho scritto “Grazie mamma che ci fai sentire principesse con una collana di pasta”». E come si fa a coniugare l'attività di attrice e produttrice con le attività di carità? La Cucinotta ci ha spiegato: «Sono generosa nel lavoro perché nutro una passione profonda per il cinema. Mi ritengo molto fortunata, faccio un lavoro meraviglioso che ha cambiato la vita mia e quella di tanti altri. Senza il mio lavoro, non ce l'avrei mai fatta a svolgere le tante attività di solidarietà e fratellanza. Perché il cinema suscita speranza e sogno, è qualcosa che ti fa credere che tutto può accadere. Questo è il motivo per cui noi che lavoriamo nel cinema veniamo percepiti come magici».

Antonio Gaspari

## PERSONAGGI Paola Saluzzi: “La TV di qualità esiste, bisogna cercarla”

«Al Fiuggi Family Festival i protagonisti siete voi». Con queste parole Paola Saluzzi, dagli schermi di Sky TG24 Pomeriggio, ha dato l'appuntamento alla IV edizione della manifestazione cinematografica in programma nella località termale dal 28 al 31 luglio prossimo. Nella stessa occasione la popolare giornalista e conduttrice televisiva ha annunciato la propria presenza al Fiuggi Family Festival, invitando i telespettatori a parteciparvi per «scoprire il valore di una grande vacanza insieme». L'esperienza sul piccolo schermo della Saluzzi dura ormai da quasi un quarto di secolo, durante il quale la conduttrice romana, prima in RAI, poi in Mediaset e, infine in Sky, ha lavorato con discrezione e professionalità, incarnando, in qualche modo, il volto della TV di qualità che non si vende l'anima per l'audience e per gli sponsor ma che, piuttosto, prova a parlare un linguaggio accessibile ad un pubblico popolare, intergenerazionale e al tempo stesso riflessivo. Un modello di TV “a misura d'uomo” in cui Paola Saluzzi ha sempre fortemente creduto. Anche per queste ragioni è stata scelta dal Fiuggi Family Festival per un ruolo di primo piano nell'edizione di quest'anno...

**Quest'anno Lei sarà la madrina del Fiuggi Family Festival: cosa l'ha convinta ad accettare questo ruolo? Che aspettative ha?**

«Antonella Bevere, presidente del Festival, e Mussi Bollini, direttrice artistica:

due donne fantastiche sono alla base di questa grande opportunità che mi è stata data. Sono state loro a parlarmi del Fiuggi Family Festival e a “pensarmi” come madrina. Sono molto felice di questo ruolo!».

**Così come esiste un cinema di qualità e a misura di famiglia - quello che il FFF promuove - allo stesso modo può esistere una TV di qualità e a misura di famiglia?**

«Certo che la TV di Famiglia deve esistere, ed esiste. L'offerta attuale è quella di una ricerca su diversi canali, tutto è cambiato rispetto al tempo in cui le reti erano solo tre. Ma sono convinta che il buono della TV per la famiglia esiste ancora, vivo e vegeto».

### INTERVISTA ALLA MADRINA DEL FIUGGI FAMILY FESTIVAL

**Ritiene che anche una TV dei valori, non “urlata”, possa fare audience?**

«Non urlare mai... Questo fa rumore, un chiasso assordante e fa audience. Io credo a questo messaggio e cerco di metterci del mio, ogni giorno».

**Lei fa TV da oltre vent'anni. Quanto è cambiato il mezzo televisivo da allora? L'evoluzione è stata in meglio o in peggio?**

«Qualsiasi evoluzione comporta cambiamenti anche non graditi ma è co-

munque evoluzione. Vent'anni fa le figure professionali erano diverse ed erano diversi i programmi. Oggi si tratta di scremare tra programmi oggettivamente meno belli di un tempo e quelli innovativi. E il bello c'è».

**Qual è stata l'esperienza professionale che l'ha riempita di più dal punto di vista umano?**

«Domanda da un milione di dollari... Il viaggio a Sarajevo e in Kosovo, la Beatificazione di Giovanni Paolo II, l'intervista alla madre di Peppino Impastato, quella alla donna che testimoniò contro il boia di Genova, raccontando gli orrori perpetrati dalle SS. Un elenco troppo lungo, per fortuna!».

**La TV è spesso discussa anche per i meccanismi ultracompetitivi che si scatenano tra gli addetti ai lavori. È possibile mantenere rapporti umani autentici anche in un ambiente dove il compromesso e l'egoismo sono diffusi?**

«Assolutamente possibile. La giungla non prevale. Ho amici carissimi, veri pilastri per me, che restano tali anche in mezzo alla corsa verso il massimo risultato».

**Torniamo al FFF: il motivo conduttore di quest'anno sarà Sistema famiglia: il dinamismo delle relazioni. In che modo la TV può aiutare la famiglia a non disgregarsi? È possibile per genitori e figli condividere lo stesso tipo di emozioni, anche attraverso la visione di un**



**format televisivo?**

«La TV è il moderno caminetto acceso di un tempo: immagine trita e ritrita, va bene, ma è ancora così. Certo che la televisione può aiutare. Si tratta di “guardarla” insieme, di discutere cosa piaccia e cosa non piaccia ma può fare moltissimo. Penso alla fiction di Rai Uno dedicata al medico santo, Giuseppe Moscati, una vera meraviglia con un impareggiabile Beppe Fiorello. Penso a Romanzo criminale, lavoro straordinario di Sky Cinema, un tema opposto ma, proprio per questo, perfetto per raccontare una storia d'Italia che ci ha toccato da vicino. La televisione resta maestra di vita. Una buona maestra, credetemi...».

Luca Marcolivio

## Guerrilla gardening: ecco il giardinaggio d'assalto



«Trasformiamo il cemento in fiori». È questo lo slogan dei Guerrilla Gardening, un gruppo di appassionati dell'ambiente che ha deciso di aiutare le città con quelli che definiscono gli «attacchi verdi». In sostanza, i G.G. si oppongono al degrado delle «green areas», rimodellando ed abbellendo con piante e fiori le zone dimesse delle metropoli italiane. Nato da un gruppo di giovani milanesi, oggi i «guerriglieri del verde» agiscono anche a Trento, Bologna, Latina, Pistoia, Salerno e Ragusa. Armati di vanghe, rastrelli e innaffiatoi vanno in soccorso dei giardini o delle aiuole disastrose. «Napoli ti procura un senso di inutilità incredibile, di impotenza senza scampo. Sembra che tu non possa fare niente, che lasciare andare le cose come vanno sia l'unica possibilità. Tra l'immondizia che cresce, il degrado che avanza. Invece non è così», spiega Laura, giovane studentessa campana.

## La musica fa bene al cervello

Uno studio presentato dall'International Brain Research Organization, durante l'8° congresso mondiale sulla materia, ha dimostrato che la musica favorisce lo sviluppo cerebrale. Oltre al cervello, con le note migliora l'apprendimento e si riduce lo stress dei bambini con dei problemi alle spalle.

La ricerca, condotta da Helen Neville dell'Istituto di Neuroscienze dell'università dell'Oregon (Usa), ha coinvolto per otto settimane 141 bambini con età inferiore ai sei anni. I piccoli sono stati sottoposti a sedute di ascolto e suono della musica. I risultati dei test sono stati stupefacenti: i bimbi erano più attenti, più tranquilli, e avevano conoscenze sociali migliori.

Domenico Pellegrini-Giampietro, farmacologo dell'Università di Firenze e Segretario Scientifico del congresso spiega che «è importante pensare a programmi per migliorare l'apprendimento mirati a bambini delle fasce sociali svantaggiate. Sappiamo che il cervello è "plastico", molto malleabile: in grado diverso e con tempi variabili, i sistemi cerebrali possono migliorare fornendo loro il giusto tipo di stimoli. La musica è uno di questi: riesce infatti ad aumentare le capacità di attenzione selettiva e sappiamo che ha un impatto estremamente positivo sullo sviluppo cerebrale generale».



## Manhattan: il sole come a Stonehenge



Il fenomeno solare che attrae milioni di turisti a Stonehenge in Inghilterra si manifesta due volte l'anno anche tra i grattacieli di New York.

«Manhattanhenge» l'hanno chiamato gli abitanti della Grande Mela che, di solito il 28 maggio e il 31 luglio, assistono al tramonto in cui il sole si allinea con le strade proprio come con le pietre britanniche. I raggi colpiscono le vetrate dei palazzi, rendendo magica e spettacolare l'atmosfera newyorkese.

## Dolomiti: un belvedere a 3265 metri



Ecco la nuova terrazza panoramica sulla Marmolada. Dopo tanta attesa, il 16 luglio 2011 è stato inaugurato il belvedere più alto delle Dolomiti sul quale arriva la funivia di Malga Ciapela, sotto il Passo Fedaia (3265 metri).

I lavori per il miglioramento dell'antica funivia della Marmolada sono iniziati nel 2004. Ora con la nuova terrazza è stato fatto un nuovo importante passo in avanti. Inoltre il panorama che prima era riservato solo ai cuori forti (c'è uno strapiombo di circa mille metri), adesso è disposizione di tutti. Anche dei diversamente abili.

## Le navi-cargo andranno "a vela"



Ridurre le emissioni nocive generate dalle grandi navi dei trasporti via mare. Sarà a breve possibile grazie ad una tecnica che prevede l'utilizzo di grandi kites (vele usate in sport estremi) in grado poter sfruttare la propulsione generata dal vento riducendo di circa il 35% il consumo di carburante. Una volta attaccate alle navi, le vele/paracadute di grandi dimensioni potranno scorrere sul mare utilizzando la forza motrice eolica che andrà ad associarsi

a quella tradizionale generata dai motori.

Serviranno kites speciali per spostare navi pesanti tonnellate e tonnellate. Nella loro realizzazione è impegnata un'azienda tedesca, la SkySails GmbH & Co., che ha confezionato vele grandi 320 metri quadri che si alzeranno di fronte alla nave ad una distanza compresa tra 100 e 420 metri sul mare e saranno controllate automaticamente tramite un computer.

## Ritrovata la bozza di un affresco di Michelangelo



Un affresco di Michelangelo Buonarroti è stato prelevato da una collezione privata e poi venduto all'asta per 3,5 milioni di euro. In realtà si tratta di una bozza: uno dei 24 schizzi relativi alla celebre "Battaglia di Cascina", che raffigura un nudo maschile visto di spalle. L'affresco "La Battaglia di Cascina" fu commissionato al giovane Michelangelo per la Sala del Gran Consiglio di Palazzo Vecchio a Firenze, dove avrebbe dovuto rivaleggiare con l'affresco di Leonardo da Vinci "La Battaglia di Anghiari", anch'esso andato perduto.

## Fiorello contro le risse: "Nun dovete litigà!"

Fiorello fa propaganda alla 'movida sicura'. Lo showman ha girato un video di due minuti che sarà proiettato nelle discoteche romane al fine di spingere i giovani a divertirsi senza eccessi. "Ciao pischelli mi avete riconosciuto? So Fiorello – esordisce il conduttore con un simpatico accento romanesco – anch'io ho fatto le notti in discoteca e fatto a botte ma non è una cosa bella. Non serve a niente. Anche una piccola lite può degenerare in una tragedia. Usiamo la notte per divertirci, non facciamo a botte. Nun dovete litigà!"

La campagna di sensibilizzazione contro le risse nei locali è stata organizzata dal comitato Movida Sicura all'insegna del motto: "Basta botte, amiamo la notte". A presentare la campagna, con un sostegno bipartisan, sono stati il coordinatore regionale di Movimento per l'Italia Fabio Sabbatani Schiuma, il vicepresidente del Pd in Campidoglio Fabrizio Panecaldo e il leader del movimento per l'Italia e sottosegretario per l'attuazione del programma di governo Daniela Santanchè.



## Il superpomodoro per non invecchiare



Si chiama "Pomì L+" e possiede un contenuto triplo di licopene, un potente antiossidante che previene malattie cardiovascolari e tumori alla prostata. La Coldiretti spiega che si tratta di una medicina naturale dal sapore gradevole. Sarà disponibile da fine luglio in tutti i supermercati.

"Si tratta di un successo tutto italiano – ha detto il presidente della Coldiretti Sergio Marini presentando il nuovo ortaggio – perché risultato di una sperimentazione realizzata nei campi nazionali e coltivato, trasformato e venduto dalle cooperative del Consorzio interregionale Ortofrutticoli (Cio) e del Consorzio Casalasco del Pomodoro, che aderiscono al progetto per 'Una filiera agricola tutta italiana' della Coldiretti. Oggi dimostriamo – ha aggiunto – che si può costruire qualità e innovazione senza ricorrere all'ingegneria genetica e rispondendo alle esigenze del consumatore che chiede più sicurezza, italianità del prodotto, qualità. Tutti valori che una filiera agricola forte può e deve incarnare".

## In parapendio... a 93 anni



Praticare parapendio a 93 anni è possibile. Lo ha dimostrato Mario Negri, arzillo vecchietto del Lago di Garda. Dopo aver solcato i cieli durante la guerra in Libia e Albania come aviatore, ora Mario si cimenta con questo sport estremo. E lo fa con un pensiero ricorrente alla moglie Maddalena, scomparsa nel 2003 a 78 anni, dopo più di sessant'anni di matrimonio.

«Se mia moglie fosse qui non potrei volare, – dice Negri al Corriere della Sera – e se mi concedo il parapendio è anche per arrivare più vicino a lei. Io e Maddalena eravamo una cosa sola: con questo volo potrò ringraziarla ancora dell'amore che mi ha dato perché io non potuto offrirle molto, avrei voluto darle di più».

## Sandless Beach Mat, il telo che non si insabbia



Addio ai fastidiosi granelli di sabbia sul telo da mare. Grazie al "Sandless Beach Mat" si potrà tenere pulita la superficie della stuoia, impedendo a sabbia e sporcizie varie di attecchire. Il particolare tessuto dell'asciugamano è composto da due strati di poliuretano brevettato, che "aspira" il granello di sabbia non appena si presenta sul telo.

Il "Sandless Beach Mat", nato per uso militare, è stato messo sul mercato dalla Hammacher Schlemmer. È acquistabile online al prezzo di 42,5 euro per il modello di 90 centimetri e a 49,5 euro per quello di 160 centimetri. Il telo può essere "ancorato" a terra grazie a quattro anelli posti su ogni lato ed è anche antiscivolo. Per ora è disponibile in arancione e blu.



**NON È UN  
DIARIO,  
È UN FILM.**

**DIARIO** di una **Schiappa**

FOX 2000 PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE COLOR FORCE "DIARIO DI UNA SCHIAPPA" ZACHARY GORDON ROBERT CAPRON RACHAEL HARRIS E STEVE ZAHN SUPERVISORE DELLA MUSICA JULIA MICHELS MUSICISTA THEODORE SHAPIRO EDITORE ETHAN SMITH COSTUME MONIQUE PRUDHOMME  
 MONTAGGIO WENDY GREENE BRICMONT, A.C.E. SCENOGRAFIA BRENT THOMAS DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA JACK GREEN, A.S.C. PRODUTTORE ESECUTIVO JEFF KINNEY PRODOTTO DA NINA JACOBSON BRAD SIMPSON BASATO SUL LIBRO DI JEFF KINNEY SCENEGGIATURA JACKIE FILGO E JEFF FILGO E GABE SACHS E JEFF JUDAN  
 LA COLONNA SONORA È DISTRIBUITA DA Leggi la serie Diario di una Schiappa edita da Il Castoro REGIA THOR FREUDENTHAL ESCLUSIVO

www.20thfox.it

**DAL 27 LUGLIO AL CINEMA**

© 2011 Twentieth Century Fox Film Corporation. All Rights Reserved. FOX 2000 PICTURES IS A DIVISION OF TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION. TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION IS AN EQUAL OPPORTUNITY EMPLOYER. FOX 2000 PICTURES IS A REGISTERED SERVICE MARK OF TWENTIETH CENTURY FOX FILM CORPORATION.

## LIBRI Una nuova cultura per un nuovo umanesimo

>> continua da pag. 1

presentato il 25 di agosto al Meeting di Rimini alle ore 11,15 all'ENI Caffè Letterario, settore D5. Il volume raccoglie i commenti e gli approfondimenti di illustri docenti in merito ai tre grandi discorsi pronunciati da Benedetto XVI all'Università di Ratisbona (12 settembre 2006), al Collège des Bernardini di Parigi (12 settembre 2008) e a Westminster Hall di Londra (11 settembre 2010).

Come ha spiegato monsignor Leuzzi nella presentazione, il libro è stato

pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana in occasione del 60° anniversario della ordinazione sacerdotale del Pontefice Benedetto XVI, e intende mostrare quanto l'incontro tra il Vangelo e l'umanità sia sorgente di sviluppo e progresso in tutti gli ambiti civili.

Secondo monsignor Leuzzi, per costruire una cultura ed una società al servizio della promozione integrale dell'uomo, «è necessario por mano ad una vera e sapienziale conversione del cuore, senza paura e senza nostalgia, sapendo che la fede cristiana possiede

una fecondità originale e significativa». Alla presentazione del libro parteciperanno Camillo Fornasieri direttore del Centro Culturale di Milano, Monsignor Leuzzi, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma e Cappellano di Montecitorio, Don Giuseppe Costa, Direttore della Libreria Editrice Vaticana; Fabrice Hadjadj, filosofo e scrittore, drammaturgo e Pierluca Azzaro, Docente di Integrazione Europea all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

A.G.

Una nuova cultura  
per un nuovo umanesimo

I grandi discorsi  
di Benedetto XVI

A cura di  
LORENZO LEUZZI

Presentazione di  
AGOSTINO CARD. VALLINI



LIBRERIA EDITRICE VATICANA

## LIBRI Quando sono debole è allora che sono forte



Luigi Ginami

Quando  
sono debole  
è allora che  
sono forte

Santina Zucchini Ginami è mia madre. Nel 2005 è stata ricoverata agli Ospedali Riuniti di Bergamo per un difficile intervento chirurgico al cuore e per la successiva lunga degenza in Terapia Intensiva. Un lungo itinerario di paure e di dolore che mostra però come dalla sofferenza possono nascere i doni più grandi.

È per raccontare come la debolezza dell'uomo sia la forza di Dio che ho scritto il libro *Quando sono debole è allora che sono forte*.

Un noto scrittore israeliano mi ha aiutato molto con alcune sue intuizioni profonde. Scrive David Grossman nel romanzo *A un cerbiatto somiglia il mio amore dedicato al figlio morto nella guerra in Libano del 2006*: «Ricordati soltanto che a volte una cattiva notizia non è che una buona notizia

che è stata fraintesa, e ricordati anche che quella che era una cattiva notizia può tramutarsi in buona col tempo, forse migliore con te». Possiamo dire che questo è avvenuto per mia madre ed il libro ne è una concreta prova.

Questa pubblicazione, prende il titolo «Quando sono debole è allora che sono forte» (2Cor 12,10) da un'espressione di San Paolo nella Seconda Lettera ai Corinzi, nella quale mi sembra che l'Apostolo faccia riferimento a una sua esperienza concreta, esistenziale. Evoca una situazione di debolezza fisica o psicologica, quale un'infermità o uno stato d'animo provato, depresso. Egli non si vergogna di ricordare ai Corinzi la situazione di debolezza, umanamente parlando sfavorevole, che ha caratterizzato la sua opera di evangelizzazione in mezzo a loro.

Ma riflettendo su tale situazione egli vi coglie qualcosa di sorprendente: l'energia del Risorto. L'Apostolo ritiene di essere «forte» nella sua debolezza in quanto coinvolto nella dinamica vittoriosa del Crocifisso risorto. Proprio questa dinamica è misteriosamente presente anche nella vicenda di mia madre e questo libro intende mostrarlo. La lettura dell'opera presuppone altri due scritti su Santina dal titolo egualmente evocativo: *Roccia del mio cuore è Dio* (Piemme 2005) e *La Speranza non delude* (Paoline 2008).

Mons. Luigi Ginami

A.G.

Per avere copia del libro scrivi a:  
gigi.21686@gmail.com  
Per saperne di più vai al sito:  
www.roccidelmio cuore.it

## CULTURA Ostia antica: ritrovata la statua di Caligola

Sospiro di sollievo e grande gioia per il nostro straordinario patrimonio artistico: è stata ritrovata la statua colossale dell'Imperatore Caligola, uno dei personaggi storici più controversi dell'affascinante periodo legato alla grandezza di Roma. L'operazione è da ricondurre alla meticolosità del gruppo della Guardia di Finanza che, insospettata da tempo da strani e ingiustificati movimenti, ha scoperto, in un tir presso la zona di Ostia Antica, alcuni reperti destinati probabilmente all'estero. Grazie a questo ritrovamento è stato poi possibile rinvenire il luogo che per due millenni aveva custodito la statua, a quanto pare l'unica che raffigura Caligola seduto sul trono in un modo che rimanda a Zeus, col particolare della caliga, vale a dire la calzatura usata dall'imperatore con frequenza tale da originare appunto il soprannome di Caligola. La monumentale statua era stata ridotta in pezzi per consentire un trasporto agevole in un Paese straniero, in modo tale da alimentare un mercato clandestino purtroppo sempre più attivo, tanto da essere considerato inferiore solo a quello degli stupefacenti.

Il ritrovamento di questo importante pezzo della storia romana è di valore inestimabile per diversi

motivi: innanzitutto testimonia come l'attenzione per la tutela del nostro patrimonio artistico sia ancora viva, e per il Belpaese si tratta di un aspetto fondamentale, soprattutto in considerazione delle innumerevoli opere presenti sul nostro territorio. In secondo luogo permette agli storici di avere accesso a una mole enorme di nuove informazioni sulla vita di uno degli imperatori meno documentati dalle fonti a disposizione, di cui si sa che è stato ucciso a 29 anni e che ha mantenuto nei secoli la fama di persona estremamente eccentrica e stravagante, oltre che di imperatore-despota; infine non va trascurato l'aspetto relativo al lavoro delle Fiamme Gialle, il cui successo in questa missione di grande importanza può rappresentare un input per far riavvicinare idealmente i cittadini allo Stato. In un momento di disaffezione per tutto ciò che concerne la politica e le istituzioni, per via delle difficoltà legate al mondo del lavoro e all'economia in generale, il ritrovamento di questa statua ad opera della Guardia di Finanza è un piccolo toccasana che giunge quanto mai opportuno, e che non possiamo che accogliere con soddisfazione.

Denis Nesci  
(Presidente del Patronato EPAS)



## MUSICA Qualche suggerimento per la colonna sonora dell'estate

>> continua da pag. 1

primo momento ragionevole per effettuare bilanci sulle produzioni artistiche pubblicate durante la prima metà di ogni anno. Lungo il primo semestre e poco più del 2011 ci siamo imbattuti in molti lavori di buona fattura e, come spesso è accaduto, l'Italia, pur sforzandosi di non rimanere a guardare gli altri, non è riuscita a produrre, come facilmente prevedibile, più di un paio di album degni di nota. Le radio continuano a fare da padrone nel mercato discografico e il sound "usa e getta" è sempre il più considerato e fatto ascoltare dalle numerose emittenti radiofoniche nazionali. Proviamo quest'anno a lasciare da parte i Vasco e i "made in X-Factor": il menù di ascolti che vi proponiamo, ne siamo certi, riuscirà ad accontentare anche le orecchie più esigenti e, cosa da non sottovalutare, ha come obiettivo il raccontare, il contestualizzare, l'ars musicale di recente uscita, proponendovi una lista capace di descrivere l'itinerario artistico che i musicisti stanno intraprendendo in questi anni. Di fianco alle parole crociate e ad una bella cedrata fresca, quindi, non può mancare il vostro lettore MP3 di fiducia.

Se siete alla ricerca di un album che possa catapultarvi d'improvviso nelle sonorità più moderne vi consigliamo l'ascolto di "Skying", recentissimo disco dei britannici The Horrors, estivo già dalla copertina con il folgorante riverbero del sole sulle acque dell'oceano. Non vi spaventate: di orrifico

nella loro musica non c'è proprio nulla. "Skying" è un bignami di tutto quello che di buono è stato prodotto in terra inglese negli ultimi vent'anni. Un mix tra il britpop di Blur, Oasis e



Verve e lo shoegaze degli irlandesi My Bloody Valentine, confezionato con una buona dose di elettronica scuola Depeche Mode e della sinteticità tipica dei Cure, dei Bauhaus e di tutti i prodotti '80s più conosciuti. Certo, con canzoni come "Dive In", "Still Away" e "Moving Further Away", il caldo potrebbe farsi quasi insopportabile ma il vostro spirito di ascoltatore D.O.C. avrà certamente sensazioni positive: ad oggi gli Horrors risultano essere una delle band di riferimento nel panorama musicale internazionale. Basterà un'aranciata gelata a far calmare i bollenti spiriti e, se siete figli della generazione Cure/Duran Duran/Spandau Ballet, gongolerete già al primo ascolto.

Se l'aranciata non vi basta e le orecchie

non riescono a respirare a sufficienza, allora mettete su il disco, sempre del 2011, di Bon Iver. Il sollievo dovrebbe essere immediato. Per sua indole il folk-singer Justin Vernon (alias "Bon Iver") compone brani ispirati a paesaggi ariosi e collinari, preferibilmente innevati. L'ascolto sotto il sole però, ve lo diciamo per esperienza diretta, riesce a diventare magnetico. Dalle lenti dei vostri occhiali scuri riuscirete a scorgere, al torrido e tremolante orizzonte, oasi ombrose e placide. "Perth", brano iniziale del disco "Bon Iver, Bon Iver", sarà un vero toccasana: cura dal caldo e tranquillizza anche le giornate meno fortunate.

Arrivato il tramonto, alzatevi un po' la brezza, svuotate la spiaggia, godetevi il crepuscolo con "Last Country Gentleman" di Josh T. Pearson, countryman d'altri tempi. Brani autobiografici, strazianti per bellezza, grazia e intensità, riusciranno a portarvi in un universo lontano, quello in cui la manifestazione più sincera d'arte è la natura e in cui l'espressività delle parole riesce a toccare il cuore nel profondo.

Dopo cena, in una passeggiata sul lungomare e con ancora la freschezza dell'anguria in bocca, date fiducia a "The King of Limbs" dei Radiohead. Pur essendo un album non amato da tutti i fan è invece un lavoro validissimo,

ritmato, notturno e fresco. "Lotus Flowers" con il suo incedere elettronico è il più sfavillante esempio di come i Radiohead siano ancora tra le band più significative dei nostri tempi, capaci di intuire le derive, sempre differenti, che la musica assume anno dopo anno. Dopo aver dormito, finalmente con il rumore del mare nelle orecchie - una delle "musiche" più amate dagli uomini di tutte le nazionalità -, il risveglio più efficace potrebbe essere quello fornitoci dal nuovo lavoro degli Arctic Monkeys "Suck It and See". E il disco è come da titolo (detto anglosassone traducibile come "provare per credere"). Armonie tipicamente british, musicalità spensierata e testi mai banali fanno degli Arctic Monkeys una delle band che negli ultimi anni è cresciuta maggiormente. La facilità degli ascolti di "She's Thunderstorms" e "Black Treacle" creano nel nostro immaginario una vacanza fatta in spiaggia, tra una birra ghiacciata e uno spostamento in una decappottabile aperta. Musica positiva, solare, ottimista, tremendamente giovane. Quella per intenderci che non può mancare in un'estate indimenticabile.

Visto che le situazioni, spesso e volentieri, sono inscindibili dalla musica, cercate di legarvi a queste canzoni che vi abbiamo suggerito: così anche i vostri ricordi avranno una colonna sonora immortale. Che siate alle Hawaii, ad Ostia non è importante. Buon'estate a tutti.

Edoardo Iervolino

## CINEMA Uomini di Dio, una testimonianza commovente

Vincitore del Gran Premio Speciale della Giuria all'edizione 2010 del festival di Cannes, Uomini di Dio, tratto da una storia vera, racconta con mano delicata la vita di nove monaci che abitavano il monastero di Tibhirine, in Algeria, a metà degli anni '90, vivendo in comunione con la locale comunità musulmana. La vita di questi monaci viene però scossa da un attacco terroristico che prende di mira la regione in cui si trovano, e quando i fondamentalisti islamici prendono il controllo del territorio uccidendo qualunque straniero si trovi nella regione, la vita all'interno del monastero si fa sempre più dura, e i monaci si trovano a dover decidere se abbandonare la regione per salvarsi la vita o rimanere ed affrontare gli eventi. Dopo una lunga riflessione, i monaci decidono di rimanere nel monastero e di continuare con le loro attività di assistenza alla comunità, specialmente con il loro servizio medico. Quando però decidono di accogliere e curare un terrorista ferito, si trovano travolti dall'aumentare delle pressioni delle autorità da una parte, e dei terroristi dall'altra. Ma i medici, noncuranti del pericolo, continuano fino alla fine nella loro missione.

Il film, vincitore di altri numerosi premi soprattutto in Francia, verrà presentato al Meeting di Rimini mercoledì 23 agosto alle 21.45 in Sala Nervi.

«Se mi capitasse un giorno (e potrebbe



essere anche oggi) di essere vittima del terrorismo che sembra voler coinvolgere ora tutti gli stranieri che vivono in Algeria, vorrei che la mia comunità, la mia Chiesa, la mia famiglia si ricordassero che la mia vita era donata a Dio e a questo paese. E vorrei che sapessero associare questa morte a tante altre ugualmente violente, lasciate nell'indifferenza dell'anonimato». Sono parole tratte dal testamento spirituale di padre Christian de Chergé, che più di tutti volle rimanere nel monastero, scelte dal regista per chiudere il film. Perché Uomini di Dio non è solamente un documentario sulla vita monastica e sulla tragica storia dei monaci, ma è soprattutto un messaggio di pace. Quel messaggio di pace che i frati trappisti volevano portare in Algeria, vivendo ogni giorno a fianco dei loro fratelli musulmani,

aiutando la loro comunità in ogni necessità senza mai mancare di rispetto alle loro usanze e alle loro tradizioni. Un messaggio di pace, sottolineato anche nel titolo originale (storpiato come troppo spesso capita in Italia) "Uomini e Dei", tratto dal salmo 82: 6-7 con cui si apre la pellicola. Un messaggio che passa attraverso il martirio dei protagonisti, che fino all'ultimo secondo guarderanno anche i loro assassini con l'occhio di Dio, con amore fraterno. Una testimonianza di reale fraternità fra gli uomini conclusa con le stupende parole di padre Christian: «Potrò immergere il mio sguardo in quello del Padre, per contemplare con lui i suoi figli dell'Islam come lui li vede, totalmente illuminati dalla gloria di Cristo».



Il regista francese Xavier Beauvois, conosciuto prima solo da una stretta nicchia di pubblico, costruisce un film spoglio, senza fronzoli, ma che arriva dritto al cuore. Uomini di Dio non solo sa darci esattamente la dimensione della vita all'interno delle mura monastiche, ma è esso stesso una meditazione. Lunghi silenzi, preghiere cantate o sussurrate, dialoghi semplici e necessari. La spettacolare location delle riprese, girate nel centro del Marocco, nel monastero di Tioumliline nei pressi di Azrou, con una fotografia veramente notevole e una colonna sonora appropriata, rendono l'effetto della pace interiore in maniera altamente suggestiva. La riuscita della pellicola è merito anche dei suoi protagonisti, tra i quali spiccano Lambert Wilson e Michael Lonsdale (che, curiosamente, aveva recentemente recitato nel discusso Agorà), abilissimi nel dare una dimensione fortemente umana ai loro personaggi.

Uomini di Dio ha riscosso grande successo in tutto il mondo, frutto prima del clamore suscitato dalle critiche e poi di un passaparola tra gli spettatori che ha fatto primeggiare il film senza bisogno di una costante pubblicità. Il film è stato infatti il più produttivo del 2010, incassando circa il 230% in più rispetto ai costi di realizzazione.

Carlo Brunelli

## CALCIO Sanchez, dalla polvere di Tocopilla al sogno più grande

>> continua da pag. 1

anni da quella promessa fatta alla madre, il "Nino Maravilla" è riuscito a passare agli onori della cronaca sportiva planetaria. Con le sue giocate ha stupito perfino Josep Guardiola, uno che di campioni se ne intende. «È lui l'attaccante da mettere vicino a Messi» ha detto il tecnico catalano. La rivincita per Alexis è arrivata. Dopo un'infanzia passata nella fame, per il 23enne cileno si sono spalancate le porte del successo internazionale.

La vita dell'attaccante e della sua famiglia è stata tutt'altro che facile. Ultimo di quattro figli, il piccolo Sanchez era spesso costretto a saltare i pasti a causa delle difficoltà economiche della famiglia. La madre, Dona Martina, capì sin da subito che quel ragazzino aveva

le doti da calciatore professionista. Lo propose all'allenatore del Cuarta Sur, squadra di quartiere a Tocopilla, città natale del baby prodigio. Alexis non poteva permettersi nemmeno gli scarpi e li chiese ai dirigenti della Cuarta. «Non abbiamo un solo peso qui» fu la risposta. Martina, allora, lo portò via da lì. Lo fece trasferire alla Juventus Unidas. Poi è andata come tutti sappiamo: Cobreloa e Colo Colo (Cile), River Plate (Argentina), Udinese e infine Barcellona.

Per le strade impolverate di Tocopilla si cominciò a parlare di questo talento dai piedi magici. Leggende metropolitane narrano addirittura di un anziano signore che si aggirava per i vicoli della città raccontando delle sue prodezze: «In una squadretta del Cuarto Poniente



c'è un ragazzino che arriverà lontano. Se avete tempo, andate a vederlo». In effetti il "Nino" ne ha percorsa di

strada. Adesso gli abitanti di Tocopilla lo vedono come uno che ce l'ha fatta, un esempio da seguire per uscire dalle difficoltà quotidiane che ogni giorno devono affrontare.

Tocopilla, profondo nord del Cile, è una cittadina gravemente segnata da una povertà atavica. Non solo, in dodici anni è stata distrutta da due terremoti drammatici. Nel 1995 e nel 2007 i cataclismi hanno raso al suolo la città di Sanchez, facendo segnare 7,9 gradi della scala Richter. Grazie ai successi del "Nino Maravilla", la città è ora conosciuta non più come una delle più povere e martoriate del Sudamerica, ma come il luogo che ha fatto nascere e crescere Alexis Sanchez, il fuoriclasse.

Francesco Gloriantza

## ATLETICA Il sogno di Oscar Pistorius

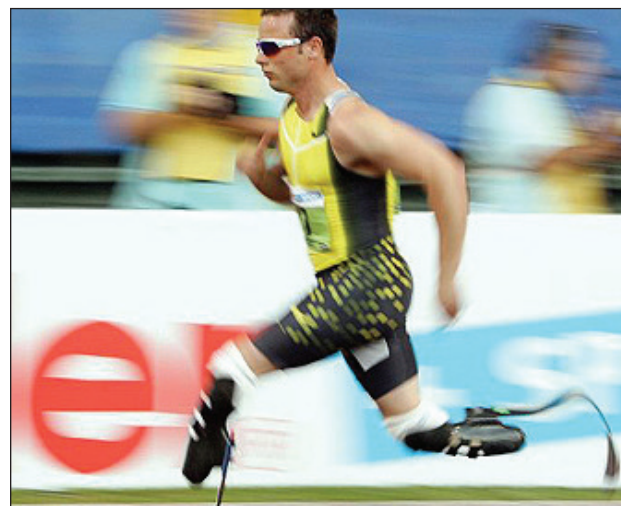
Il 27 agosto partiranno a Daegu, in Sud Corea, i mondiali di atletica. E per la prima volta nella storia della manifestazione, insieme ai normodotati in gara sarà presente anche un disabile. Oscar Pistorius, atleta sudafricano, ce l'ha fatta, e dopo anni di richieste e di tentativi, con il crono segnato a Lignano Sabbiadoro sui 400 metri, 45"07, ha acquisito il diritto di partecipare alla competizione mondiale.

Prima di arrivare a questo strabiliante risultato, la storia sportiva di Pistorius è stata travagliata e piena di ostacoli, l'ultimo dei quali è paradossalmente rappresentato proprio dalla menomazione fisica che lo caratterizza: Pistorius, nato con una grave malformazione alle gambe (alla nascita non aveva i peroni e presentava una grave deformazione dei piedi), ha subito dapprima l'amputazione degli arti inferiori all'età di 11

mesi, ed in seguito l'ostracismo della IAAF, l'Associazione Internazionale delle Federazioni di Atletica Leggera. Alle svariate richieste avanzate dall'atleta sudafricano di poter partecipare alle competizioni ufficiali per normodotati durante gli ultimi anni, la Federazione Internazionale ha prima risposto sollevando dubbi sui potenziali vantaggi dati dalle protesi in fibra di carbonio utilizzate da Pistorius, in seguito ha aggirato le richieste prendendo tempo in modo alquanto sospetto.

Il sogno di Oscar però non prevede ostacoli insormontabili: dopo aver vinto 4 ori alle Paralimpiadi, il sudafricano si è concentrato anima e corpo nel tentativo di riuscire a scendere sotto il fatidico 45"25 sui 400 metri, tempo utile per essere ammessi alla competizione mondiale, ed ha stupito il mondo intero. L'impresa di Pistorius ricorda

da vicino quella di un altro sportivo, quell'Alex Zanardi che, dopo aver subito l'amputazione degli arti inferiori in seguito ad un pauroso incidente automobilistico, è tornato, grazie ai miracoli della medicina e del carattere, a correre in competizioni automobilistiche ufficiali. Come Zanardi, Pistorius ha dovuto superare le critiche di chi lo accusava di essere un fenomeno da baraccone, ma a differenza del pilota italiano dovrà adesso affrontare un altro probabile attacco mediatico, quello



relativo ai vantaggi tecnici delle protesi del sudafricano. Ma Pistorius, senza dubbio, saprà vincere anche questa sfida.

Andrea D'ammando

## SPORT E BENESSERE Skate park e strike zone: continua l'estate di Mondofitness

Grandi novità nell'edizione 2011 di Mondofitness, la manifestazione sportiva più importante dell'estate romana. Oltre alla solita grande varietà di attività da svolgere, da quest'anno c'è la possibilità di usufruire di uno Skate Park attrezzato professionalmente. Ecco allora che skaters, pattinatori e praticanti di BMX (bicicletta da cross) avranno un nuovo posto dove divertirsi ed esercitarsi. La struttura nel villaggio Mondofitness, infatti, è stata allestita per riuscire a soddisfare tutte le diverse necessità: dal pop-show it al semplice show it, dal Varial Flip all'Impossible, fino al Finger Flip e al 360° Big Air. Il tutto, naturalmente, garantito dalla grande esperienza dell'organizzazione Mondofitness.

Una grande opportunità, decisamente inedita, per gli appassionati di evoluzioni in aria. Infatti, nonostante il grande sviluppo che questi sport hanno avuto negli ultimi anni, la maggior parte di chi li pratica non ha a disposizione spazi specifici dove potersi esprimere al meglio.

Spesso vi sono divieti e vincoli amministrativi che comportano multe



salatissime. Da qui l'idea geniale dello staff Mondofitness, che con professionalità e dedizione è riuscito a mettere a disposizione degli skaters di ogni genere un'area ad altissimo livello.

Altra new-entry a Mondofitness sono le lezioni di Strike Zone. Grazie alla creazione di Enrico Olivieri (nella foto), gli organizzatori hanno potuto portare alla kermesse romana lo sport più antico e nobile del mondo: l'atletica leggera.

Le discipline a disposizione sono tre: corsa, lancio e salto. L'obiettivo di ogni lezione è quello di forgiare l'atleta

che è dentro ogni partecipante, creando un corpo sinuoso e performante. Lo "Strike Zone Athletic" è un programma che prevede modelli di allenamento sia indoor che outdoor, che entusiasma e

motiva i partecipanti a dare il massimo per ottenere il massimo. Enrico Olivieri, ideatore del progetto "Strike Zone Idea" (società di esperti e professionisti del fitness per la creazione e sviluppo dei programmi d'allenamento Strike Zone), ed il suo Master Team tornano in questa edizione con lezioni no-stop del metodo d'allenamento più efficace e innovativo per la mente e per il corpo con un focus particolare sugli addominali.

Gli sportivi potranno partecipare alle lezioni fino al termine della manifestazione. Lo Strike Zone in compagnia di Enrico Olivieri è disponibile tutti i



martedì a Mondofitness, nel parco del viale di Tor di Quinto a Roma in due sessioni di allenamento: dalle ore 19.00 alle 20.00 e dalle 20.00 alle 21.00.

Per info e prenotazioni:  
Tel. 06.33.22.52.61; 06.33.22.50.93;  
06.33.22.18.76

**BUONE NOTIZIE FLASH**

**I giovani consumano meno droga**



Secondo la relazione annuale al Parlamento, il numero di adolescenti che consuma sostanze stupefacenti e che abusa di alcol è in forte diminuzione. In diminuzione la percentuale dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni che assume cocaina o eroina.

**Diabete: in arrivo il pancreas artificiale**



Un pancreas artificiale per i diabetici. Dopo tre decenni di ricerche, gli studiosi sono molto vicini alla creazione di un sistema in grado di erogare insulina ai diabetici, imitando la funzione del pancreas sano.

**Social network per i senzatetto**



L'idea è venuta a Mark Horvath (foto), che ha creato un sito dedicato ai senzatetto: Wearevisible.com. Il portale insegna a usare i social-network con l'obiettivo di creare una comunità virtuale di supporto. I senzatetto cercano così una casa o una mensa, e si sentono meno soli.

**INVIA UN SMS AL 4860601 CON SCRITTO OTTIMISTA ON DIVENTA ANCHE TU COSTRUTTORE DI SPERANZA E DIFFONDI "L'OTTIMISTA"**



**RICEVI UN'IMMAGINE E UNA NOTIZIA PIENA DI OTTIMISMO PER SORRIDERE ALLA VITA OGNI SETTIMANA!!**

**Servizio in abbonamento.** Inviando la sintassi OTTIMISTA ON ti abboni al servizio L'ottimista: riceverai 2 SMS a settimana: uno con una notizia piena di ottimismo per sorridere alla vita e uno con un link per scaricare gratuitamente un contenuto esclusivo. Clienti TIM, Vodafone, WIND e 3: il costo del servizio è di 2 € (IVA inclusa) a settimana. Costo degli SMS inviati dall'Italia al 4860601: TIM e WIND 12,4 centesimi IVA inclusa (50 centesimi IVA inclusa dall'estero per WIND). Vodafone e 3: quello previsto dal proprio piano telefonico. Per info contatta il servizio clienti 0521/533156 di Buongiorno tutti i giorni dalle 9.00 alle 21.00. Per disattivare il servizio L'Ottimista invia un SMS con OTTIMISTA STOP al 4860601. Servizio riservato a maggiorenni.

**VUOI RICEVERE PER UN ANNO L'OTTIMISTA** **effettua un bonifico (offerta minima 60 euro) seguendo le istruzioni che trovi alla voce "sostienici" del nostro sito internet**

**OGNI SETTIMANA DIRETTAMENTE A CASA TUA?** **www.lottimista.com**

**e compila l'apposito form presente alla voce "Contatti" specificando nel testo del messaggio l'indirizzo a cui desideri ricevere il giornale**

L'OTTIMISTA  
supplemento al n.28 di  
Errecomeroma Weekly Press  
Settimanale di informazione  
Reg. Presso Tribunale di Benevento N. 121/1985  
Direttore responsabile: Nunzio Brigandi  
Direttore editoriale: Martino Feyles  
redazione@lottimista.com  
Editrice: Cooperativa Editoriale Azione A.R.L.  
Via Vassallo 73 - 00159 ROMA  
Iscrizione Albo Cooperative N. A170839  
ROC. N. 14032  
Stampa: Abilgraph s.r.l.  
Via P. Ottoboni 11 - 00159 Roma  
Poste Italiane Spa  
Sped. in Abb. Postale D.L.353/2003  
(Conv. in L.27/02/2004 N.46)  
Art 1 Comma 1 - DRCB - Roma  
<http://www.lottimista.com>